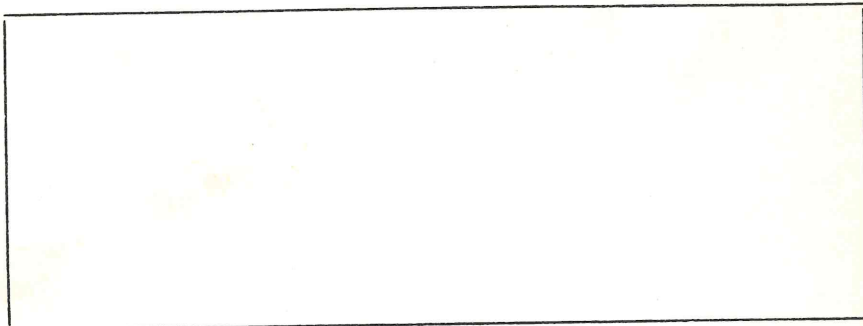


BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



BOLLETTINO - NOTIZIARIO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

Settembre 1992 - Anno XLII

Anno Accademico 1992-93

**FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA**

VIETATA LA VENDITA

Ordinamento degli Studi
Programma dei Corsi
Orario delle Lezioni
Appendice

**FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA**

**Ordinamento degli Studi
Programmi dei Corsi
Orario delle Lezioni**

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Capitolo I

CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Preside: *Prof. Vincenzo Milanese*

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lettere
Prof. Eugenia Bevilacqua

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere
Prof. Renato Saviane

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia
Prof. Enrico Berti

PROFESSORI EMERITI:

Vittore Branca, di Letteratura italiana.
Paolo Sambin, di Paleografia latina.

PROFESSORI FUORI RUOLO:

Eugenia Bevilacqua, di Geografia.
Manlio Cortelazzo, di Dialettologia italiana.
Franco Dal Pino, di Storia della Chiesa medievale.
Franca Zava Boccazzi, di Storia dell'arte moderna.
G. Battista Pellegrini, di Glottologia.
Ezio Riondato, di Filosofia morale.
Attilio Zadro, di Storia della filosofia antica.
Margherita Morreale, di Lingua e letteratura spagnola.
Alberto Vecchi, di Storia del cristianesimo.

PROFESSORI DI RUOLO - I fascia:

Franco Sartori, di Storia greca e Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
Federico Seneca, di Storia moderna.
Enrico Berti, di Storia della filosofia.
Pier Vincenzo Mengaldo, di Storia della lingua italiana.
Aldo L. Prosdocimi, di Glottologia.
Pietro Faggiotto, di Filosofia teoretica.
Natalino Radovich, di Filologia slava, supplente di Lingua e letteratura slovena.
Oddone Longo, di Letteratura greca, supplente di Storia del pensiero scientifico.

Emilio Pianezzola, di Letteratura latina.
 Manlio Pastore Stocchi, di Letteratura italiana.
 Mario Richter, di Lingua e letteratura francese.
 Giuliana Toso Rodinis, di Lingua e letteratura francese,
 Cesare Galimberti, di Letteratura italiana.
 Angelo Ventura, di Storia contemporanea.
 Armando Balduino, di Letteratura italiana.
 Franco Chiereghin, di Storia della filosofia.
 Lorenzo Renzi, di Filologia romanza, supplente di Lingua e letteratura romana.
 Alberto Mioni, di Linguistica generale, supplente di Filologia germanica.
 Aldo Lunelli, di Filologia latina.
 Maria Capozza, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
 Renato Saviane, di Lingua e letteratura tedesca (in congedo).
 Silvio Ramat, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Marcello Zunica, di Geografia.
 Giuseppe Antonino Poppi, di Filosofia morale, supplente di Storia della scuola padovana di filosofia nel medioevo e nel rinascimento.
 Giorgio Bernardi Perini, di Letteratura latina.
 Giorgio Pullini, di Letteratura italiana.
 Giovanni Lorenzoni, di Storia dell'arte medievale.
 Maria Battilana Shankòvsky, di Letteratura nord-americana.
 Giuseppe Serra, di Letteratura greca.
 Alberto Zamboni, di Glottologia.
 Emilio Bonfatti, di Lingua e letteratura tedesca supplente di Filologia tedesca.
 Furio Brugnolo, di Filologia romanza.
 Vincenzo Milanese, di Storia delle dottrine morali.
 Giovanni Maria Pozzo, di Filosofia della storia.
 Danilo Cavaion, di Lingua e letteratura russa.
 Franco Ghinatti, di Epigrafia e istituzioni greche.
 Alessandro Ballarin, di Storia dell'arte moderna.
 Mario Melchionda, di Lingua e letteratura inglese.
 Lázló Dezso, di Lingua e letteratura ungherese (in congedo).
 Ivano Paccagnella, di Storia della lingua italiana.
 Stefano Zamponi, di Paleografia latina.
 Maria Luisa Ferrazzi, di Lingua e letteratura russa.
 Massimo Peri, di Lingua e letteratura neogreca.
 Umberto Curi, di Storia della filosofia moderna e contemporanea.
 Franco Biasutti, di Filosofia della religione.
 Patrizio Tucci, di Storia della critica letteraria francese.
 Giulio Cattin, di Storia della musica.
 Anna Meschini Pontani, di Filologia e letteratura umanistica greca, supplente di Filologia bizantina.
 Paolo Bertinetti, di Lingua e letteratura inglese.
 Adriano Mariuz, di Storia dell'arte moderna.
 Antonio Rigon, di Storia medioevale.
 Giovanni Gorini, di Numismatica.

Violetta De Angelis, di Filologia medioevale e umanistica.
 Guido Capovilla, di Letteratura italiana.
 Elena Francesca Ghedini, di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana.

PROFESSORI DI RUOLO - II fascia:

Federica Ambrosini, di Storia delle venezie.
 Antonia Arslan Veronese, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Ginetta Auzzas, di Filologia italiana.
 Guido Avezzù, di Filologia greca.
 Giovanni Romano Bacchin, di Filosofia teoretica.
 Fernando Bandini, di Stilistica e metrica italiana.
 Maria Silvia Bassignano, di Epigrafia e istituzioni romane.
 Pier Franco Beatrice, di Letteratura cristiana antica, supplente di Storia del cristianesimo.
 Rosanna Benacchio, di Filologia slava.
 Carlo Benedikter, di Lingua e letteratura tedesca.
 Franco Bernabei, di Storia della critica d'arte.
 Silvio Bernardinello, di Biblioteconomia e bibliografia.
 Luigi Bessone, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
 Camilla Bettoni, di Glottodidattica.
 Gian Luigi Borgato, di Glottologia.
 Luigi Bottin, di Storia della lingua greca.
 Giuseppe Brunetti, di Lingua e letteratura inglese, supplente di Lingua e letteratura inglese medioevale.
 Maria Carina Calvi, di Archeologia e antichità provinciali romane (in congedo).
 Loredana Capuis, di Civiltà dell'Italia preromana.
 Silvio Castro, di Lingua e letteratura portoghese, supplente di Letteratura brasiliana.
 Sergio Celato, di Antichità greche e romane.
 Salvatore Ciriaco di Storia moderna
 Silvana Collodo, di Storia medioevale.
 Enrica Cozzi, di Storia dell'arte medioevale.
 Giuseppina Dal Canton, di Storia dell'arte contemporanea.
 Anna Maria Dal Cengio, di Letteratura francese moderna e contemporanea.
 Elena Di Filippo Balestrazzi, di Archeologia della Magna Grecia.
 Francesco Donadi, di Grammatica greca.
 Sergio Durante, di Filologia musicale.
 Valentina D'Urso, di Psicologia.
 Giuseppe Duso, di Storia della filosofia politica.
 Frederick M. Fales, di Storia orientale antica, supplente di Lingua e letteratura araba.
 Jozef Kazimierz Falinski, di Lingua inglese (in congedo).
 Irene Favaretto, di Archeologia umanistica e Storia dell'archeologia.
 Gian Franco Frigo, di Storia della storiografia filosofica.
 Italo Furlan, di Storia dell'arte bizantina.
 Romeo Galassi, di Glottologia, supplente di Semiotica.
 Ludovico Gasparini, di Filosofia morale.
 Maria Luisa Gazerro, di Geografia regionale.

Anna Gentilini Grinzato, di Lingua neogreca (in congedo)
 Francesco Giacobelli, di Lingua e letteratura inglese.
 Giovanna Maria Gianola, di Storia della letteratura latina medioevale.
 Adolfo Girardi, di Geografia.
 Daniela Goldin, di Filologia medioevale e umanistica.
 Ada Gonzato, di Agiografia.
 Gianfranco Groppo, di Lingua e letteratura olandese e fiamminga (in congedo dal 16.2.93 al 15.2.94).
 Amerigo Guadagnin, di Lingua e letteratura inglese.
 Luciano Lenaz, di Letteratura latina.
 Erasmo Leso, di Grammatica italiana.
 Lidia Martini, di Storia e grammatica storica della lingua neogreca.
 Marisa Milani, di Letteratura delle tradizioni popolari.
 Felice Montagnini, di Filologia ed esegesi neotestamentaria, supplente di Ebraico e lingue semitiche comparate.
 Antonella Nicoletti, di Archeologia cristiana, supplente di Storia dell'arte medioevale.
 Achille Olivieri, di Storia della storiografia.
 Luigi Antonio Olivieri, di Storia della filosofia medioevale.
 Claudio Pacchiani, di Filosofia della politica.
 Giangiorgio Pasqualotto, di Storia della filosofia.
 Ingrid Pilz Talpo, di Lingua e letteratura tedesca.
 Lorenzo Polato, di Letteratura italiana.
 Maria Emanuela Raffi, di Storia della letteratura dei paesi francofoni.
 Paola Rigo, di Filologia dantesca (in congedo).
 Mario Rigoni, di Teoria e metodologia generale della letteratura.
 Lucia Ronconi, di Civiltà antiche dell'Italia Meridionale.
 Guido Rosada, di Archeologia delle Venezie.
 Cristina Rossitto, di Storia della filosofia antica.
 Luigi Scarpa, di Didattica del latino.
 Paolo Scarpi, di Storia delle religioni.
 Jaroslav Stehlik, di Lingua e letteratura ceca e slovacca.
 Belen Tejerina Gomez, di Lingua e letteratura spagnola.
 Francesco Tessari, di Geografia.
 Fernando Trebbi, di Storia del teatro e dello spettacolo.
 Giovanna Tosi, di Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
 Luigi Fabio Turato, di Letteratura greca.
 Vincenzo Turolla, di Storia della critica.
 Laura Vanelli, di Linguistica ladina.
 Luigi Vanossi, di Teoria e storia della retorica.
 Paolo Veronese, di Ermeneutica filosofica.
 Maria Caterina Virdis Limentani, di Storia dell'arte fiamminga e olandese.
 Franco Volpi, di Storia della filosofia.
 Sofia Zani, di Lingua e letteratura serbo-croata supplente di Lingua e letteratura slovena.
 Annarosa Zweifel Azzone, di Lingua e letteratura tedesca.

AFFIDAMENTI:

Bruno Brizi (ass., Univ. di Pavia), di Storia della poesia per musica nei paesi europei.
 Emanuela Casti Moreschi (ric.), di Geografia.
 Dario Cosi (ric.), di Storia delle religioni del mondo classico.
 Rolando Damiani (ric.), di Letteratura comparata.
 Anabella Degan Checchini (ric.), di Storia della cultura francese.
 Armando De Guio (ric.), di Metodologia e tecnica degli scavi.
 Donatella Frioli (ric.), di Codicologia.
 Carlo Fumian (ric.), di Storia economica.
 Elisa Girardini (ric.), di Storia del teatro francese.
 Gianna Marcato (ric.), di Dialettologia italiana.
 Mario Mignucci (ord., Magistero), di Storia della logica.
 Piero Pacini (ric.), di Storia della chiesa medioevale.
 Gianfelice Peron (ric.), di Lingua e letteratura provenzale.
 Mario Universo (ric.), di Storia dell'architettura e dell'urbanistica.
 Andrea Tessier (ric.), di Papirologia.
 Gianpaolo Tonini (ric.), di Storia della lingua portoghese.

SUPPLENZE:

Gabor Berecz (ord., Univ. di Udine), di Lingua e Letteratura ungherese.
 Rosanna Brusegan (ric.), di Filologia romanza.
 Anna Rosa Cavedon (ric.), di Filologia dantesca.
 Carol Taylor Torsello (ass., Univ. di Trieste), di Lingua inglese.
 Giovanni Leonardi (ric.), di Paleologia.
 Paola Zanovello (ric.), di Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
 Paola Mura (ric.), di Filologia germanica.
 Romeo Schievenin (ric.), di Letteratura latina.
 Aldo Stella (ord. magistero), di Storia moderna.
 Maria Angela Tasinato (ric.), di Estetica.

MUTUAZIONI:

Fabrizia Antinori, di Pedagogia (Magistero).
 Anna Genco, di Pedagogia (Magistero).
 Pier Daniele Giaretta, di Logica (Magistero, in congedo).
 Silvio Lanaro, di Storia del Risorgimento (Magistero).
 Maria Giordana Mariani Canova, di Storia della Miniatura (Magistero).
 Enrico Martino, di Logica (Magistero).
 Lorenzo Nosarti, di Storia della lingua latina (Magistero).
 Diega Orlando Cian, di Pedagogia (Magistero).
 Renzo Piovesan, di Filosofia del linguaggio (Magistero).
 Gian Piero Brunetta, di Storia e critica del cinema (Magistero).
 Giorgio Tinazzi, di Storia e critica del cinema (Magistero).
 Anna Maria Bernardinis, di Pedagogia (Magistero).

Capitolo II

ISTITUTI

Alla Facoltà sono annessi i seguenti Istituti:

- di Filologia e letteratura italiana, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia neolatina, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia slava, al Liviano.
- di Filosofia, al Liviano.
- di Lingue e letterature romanze, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.

DIPARTIMENTI

- di Geografia, via del Santo, 26.
- di Lingue e letterature anglo-germaniche, a Palazzo Gallo, riviera A. Mussato, 97.
- di Linguistica, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Scienze dell'Antichità, al Liviano.
- di Storia, Piazza Capitaniato, 3 (sede staccata: via D. Manin, 19: Sc. rel.).
- di Storia delle arti visive e della musica, al Liviano (sede staccata: Pal. Papafava).

CENTRI

- Centro Aristotelico, al Liviano.

LABORATORI

- Laboratorio Applicazioni Informatiche di Facoltà, al Liviano
- Laboratorio Multimediale di Facoltà, al Liviano (in allestimento)

ORARIO DELLE LEZIONI - AULE

Tutte le lezioni avranno inizio *effettivo* alla mezza di ogni ora, e termineranno al quarto dell'ora successiva. Il prospetto delle lezioni verrà distribuito, tramite i consueti canali, non appena disponibile l'orario definitivo.

Capitolo III

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

L'ordinamento degli studi della Facoltà è determinato dalle tabelle XII, XIII e XIII bis, del R.D. settembre 1938, n. 1652, integrate con tutte le successive variazioni, ed è qui di seguito elencato. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910 art. 2 (noto come «della liberalizzazione dei piani di studio»), consente di derogare dal disposto dell'ordinamento per quanto riguarda la formulazione del piano di studio: si veda al cap. IV.

N.B. Gli studenti che aspirano all'esonero dalle tasse universitarie ai sensi della vigente normativa in materia e/o al rinvio del servizio militare e hanno presentato il piano di studio liberalizzato devono osservare il sottoelencato piano di studi numerico:

Laurea in Lettere

- 1° anno: 5 esami
- 2° anno: 6 esami
- 3° anno: 5 esami
- 4° anno: 4 esami

Laurea in Filosofia

- 1° anno: 5 esami
- 2° anno: 6 esami
- 3° anno: 5 esami
- 4° anno: 3 esami

Laurea in Lingue

- 1° anno: 6 esami
- 2° anno: 6 esami
- 3° anno: 5 esami
- 4° anno: 3 esami

A) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERE IN CONFORMITÀ AL VIGENTE STATUTO*a) Insegnamenti fondamentali comuni:*

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).
4. Geografia.
5. Una materia filosofica a scelta tra le seguenti:
Filosofia teoretica; Filosofia morale; Storia della filosofia; Pedagogia.

b) Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo classico:

1. Letteratura greca.
2. Storia greca.
3. Glottologia.
4. Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

c) Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo moderno:

1. Filologia romanza.
2. Storia medievale.
3. Storia moderna.
4. Storia dell'arte medievale.
5. Storia dell'arte moderna.

d) Insegnamenti complementari:

1. Agiografia.
2. Antichità greche e romane.
3. Antropologia religiosa (non attivato).
4. Applicazioni di Geografia (non attivato).
5. Archeologia cristiana.
6. Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali.
7. Archeologia della Magna Grecia.
8. Archeologia delle Venezie.
9. Archeologia e antichità provinciali romane (non attivato).
10. Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico (non attivato).
11. Archeologia medioevale (non attivato).
12. Archeologia umanistica e storia dell'archeologia.
13. Archivistica (non attivato).
14. Biblioteconomia e bibliografia.
15. Civiltà antiche dell'Italia meridionale.
16. Civiltà dell'Italia preromana.
17. Codicologia.
18. Demografia storica (non attivato).
19. Dialettologia italiana.
20. Didattica del latino
21. Diplomatica (non attivato).
22. Ebraico e lingue semitiche comparate.
23. Epigrafia e istituzioni greche.
24. Epigrafia e istituzioni romane.
25. Estetica.
26. Etnologia (non attivato).
27. Etruscologia (non attivato).
28. Filologia bizantina.
29. Filologia celtica (non attivata).
30. Filologia dantesca.
31. Filologia ed esegesi neotestamentaria.
32. Filologia egeo-anatolica (non attivato).
33. Filologia e letteratura umanistica greca (non attivato).
34. Filologia germanica.
35. Filologia greca.
36. Filologia italiana
37. Filologia latina.
38. Filologia medievale e umanistica.

39. Filologia micenea (non attivato).
40. Filologia musicale.
41. Filologia semitica (non attivato).
42. Filologia slava.
43. Fonetica (non attivato).
44. Fonologia (non attivato).
45. Geografia fisica (non attivato).
46. Geografia politica ed economica (non attivato).
47. Geografia regionale.
48. Geografia rurale (non attivato).
49. Geografia storica (non attivato).
50. Geografia urbana (non attivato).
51. Grammatica greca.
52. Grammatica italiana.
53. Grammatica greca e latina (non attivato).
54. Istituzioni medioevali (non attivato).
55. Letteratura bizantina (non attivato).
56. Letteratura comparata.
57. Letteratura cristiana antica.
58. Letteratura delle tradizioni popolari.
59. Letteratura umanistica (non attivato).
60. Lingua e letteratura albanese (non attivato).
61. Lingua e letteratura araba.
62. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
63. Lingua e letteratura catalana (non attivato).
64. Lingua e letteratura ceca e slovacca.
65. Lingua e letteratura cinese (non attivato).
66. Lingua e letteratura francese.
67. Lingua e letteratura inglese.
68. Lingua e letteratura neogreca.
69. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.
70. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
71. Lingua e letteratura portoghese.
72. Lingua e letteratura provenzale.
73. Lingua e letteratura romena.
74. Lingua e letteratura russa.
75. Lingua e letteratura serbo-croata.
76. Lingua e letteratura slovena.
77. Lingua e letteratura spagnola.
78. Lingua e letteratura tedesca.
79. Lingua e letteratura ungherese.
80. Linguistica generale.
81. Linguistica ladina.
82. Linguistica romanza (non attivato).
83. Linguistica storica (non attivato).
84. Metodologia e tecnica degli scavi.

85. Museografia.
86. Numismatica.
87. Paleografia e Diplomatica (non attivato).
88. Paleografia greca (non attivato).
89. Paleografia latina.
90. Paleologia.
91. Papirologia.
92. Psicolinguistica (non attivato).
93. Pubblicistica e cronachistica medioevale (non attivato).
94. Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (non attivato).
95. Sanscrito (non attivato).
96. Semiotica.
97. Sinologia (non attivato).
98. Sociolinguistica (non attivato).
99. Sociologia (non attivato).
100. Stilistica e metrica italiana.
101. Storia bizantina (non attivato).
102. Storia comparata delle lingue classiche (non attivato).
103. Storia contemporanea.
104. Storia degli insediamenti medioevali (non attivato).
105. Storia del cristianesimo.
106. Storia dell'agricoltura (non attivato).
107. Storia della Chiesa (non attivato).
108. Storia della Chiesa medioevale.
109. Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea (non attivato).
110. Storia della critica.
111. Storia della critica d'arte.
112. Storia della letteratura centro e sud-americana (non attivato).
113. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
114. Storia della letteratura latina medioevale.
115. Storia della letteratura nord-americana (non attivato).
116. Storia della lingua greca.
117. Storia della lingua italiana.
118. Storia della lingua latina.
119. Storia della miniatura.
120. Storia della musica.
121. Storia della poesia per musica nei Paesi europei.
122. Storia della musica medioevale e rinascimentale (non attivato).
123. Storia della pedagogia (non attivato).
124. Storia dell'architettura e dell'urbanistica.
125. Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
126. Storia dell'arte bizantina.
127. Storia dell'arte contemporanea.
128. Storia dell'arte del medio ed estremo oriente (non attivato).
129. Storia dell'arte musulmana e copta (non attivato).
130. Storia dell'arte fiamminga e olandese.

131. Storia della storiografia.
132. Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato).
133. Storia delle lingue dell'Italia antica (non attivato).
134. Storia delle religioni.
135. Storia delle religioni del mondo classico.
136. Storia delle tecniche artistiche e del restauro (non attivato).
137. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
138. Storia delle Università (non attivato).
139. Storia delle Venezie.
140. Storia del Mediterraneo antico orientale.
141. Storia del Risorgimento.
142. Storia del teatro e dello spettacolo.
143. Storia economica.
144. Storia e critica del cinema.
145. Storia e geografia dell'Asia orientale (non attivato).
146. Storia orientale antica.
147. Storia religiosa dell'Oriente cristiano (non attivato).
148. Teoria della letteratura (non attivato).
149. Teoria e metodologia generale della letteratura.
150. Teoria e storia della retorica.
151. Topografia dell'Italia antica.

B) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

a) Insegnamenti fondamentali:

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
4. Storia medioevale.
5. Storia moderna.
6. Storia della filosofia (biennale).
7. Filosofia teoretica (biennale).
8. Filosofia morale (biennale).
9. Pedagogia (Facoltà di Magistero).
10. Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche.

b) Insegnamenti complementari:

1. Biologia delle razze umane (non attivato).
2. Economia politica (Facoltà di Giurisprudenza).
3. Ermeneutica filosofica.
4. Estetica.
5. Filosofia del diritto (Facoltà di Giurisprudenza).
6. Filosofia del linguaggio.
7. Filosofia della politica.
8. Filosofia della religione.

9. Filosofia della scienza.
10. Filosofia della storia.
11. Letteratura greca.
12. Logica.
13. Metodologia delle scienze sociali.
14. Psicologia.
15. Sociologia della conoscenza (non attivato).
16. Storia del cristianesimo.
17. Storia del diritto italiano (Facoltà di Giurisprudenza).
18. Storia della filosofia antica.
19. Storia della filosofia araba medioevale (non attivato).
20. Storia della filosofia medioevale.
21. Storia della filosofia moderna e contemporanea.
22. Storia della filosofia politica.
23. Storia della logica.
24. Storia della scuola padovana di filosofia nel Medioevo e nel Rinascimento.
25. Storia della storiografia filosofica.
26. Storia delle dottrine economiche (Facoltà di Scienze politiche).
27. Storia delle dottrine morali.
28. Storia delle dottrine politiche (non attivato).
29. Storia delle religioni.
30. Storia del pensiero scientifico.
31. Storia del Risorgimento.
32. Storia orientale antica.
33. Una lingua e letteratura straniera moderna del corso per la laurea in Lettere.

È in corso la modifica di Statuto e ordinamento didattico del corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne nel corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere. Per cui per l'a.a. 1992-93, previa autorizzazione ministeriale, il corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne sarà disattivato relativamente al 1° anno e partirà rispettivamente il 1° anno del corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere.

C) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (indirizzo europeo)

a) Insegnamenti fondamentali:

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Glottologia.
4. Una lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale).
5. Una seconda lingua e letteratura moderna (biennale).
6. Filologia romanza (o bizantina, o germanica, o slava, o ugro-finnica) (biennale).
7. Storia medioevale.
8. Storia moderna.
9. Storia dell'arte moderna.
10. Geografia.

b) Insegnamenti complementari (quando non siano scelti come fondamentali ai suindicati numeri 4, 5 e 6):

1. Filologia bizantina.
2. Filologia germanica.
3. Filologia romanza.
4. Filologia slava.
5. Filologia tedesca.
6. Filologia ugro-finnica (non attivato).
7. Fonetica (non attivato).
8. Glottodidattica.
9. Latino medioevale (non attivato).
10. Letteratura brasiliana.
11. Letteratura francese moderna e contemporanea.
12. Letteratura greca.
13. Letteratura ispano-americana (non attivato).
14. Letteratura nord-americana.
15. Lingua e letteratura albanese (non attivato).
16. Lingua e letteratura araba.
17. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
18. Lingua e letteratura ceca e slovacca.
19. Lingua e letteratura cinese (non attivato).
20. Lingua e letteratura francese.
21. Lingua e letteratura inglese.
22. Lingua e letteratura inglese medioevale.
23. Lingua e letteratura neogreca.
24. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.
25. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
26. Lingua e letteratura portoghese.
27. Lingua e letteratura romena.
28. Lingua e letteratura russa.
29. Lingua e letteratura serbo-croata.
30. Lingua e letteratura slovena.
31. Lingua e letteratura spagnola.
32. Lingua e letteratura tedesca.
33. Lingua e letteratura tedesca medioevale (non attivato).
34. Lingua e letteratura ungherese.
35. Lingua inglese.
36. Lingua neogreca (non attivato).
37. Lingue e letterature scandinave (non attivato).
38. Linguistica generale.
39. Psicolinguistica (non attivato).
40. Storia della critica letteraria francese.
41. Storia della cultura francese.
42. Storia della filosofia.
43. Storia della filosofia moderna e contemporanea.
44. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

45. Storia della letteratura dei paesi francofoni.
46. Storia della letteratura russa contemporanea.
47. Storia della lingua italiana.
48. Storia della lingua portoghese.
49. Storia della musica.
50. Storia della poesia per musica nei paesi europei.
51. Storia dell'arte fiamminga e olandese.
52. Storia dell'arte medioevale.
53. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
54. Storia del teatro e dello spettacolo.
55. Storia del teatro francese.
56. Storia e grammatica storica della lingua francese (non attivato).
57. Storia e grammatica storica della lingua inglese (non attivato).
58. Storia e grammatica storica della lingua neogreca.
59. Storia e grammatica storica della lingua russa (non attivato).
60. Storia e grammatica storica della lingua spagnola (non attivato).
61. Storia e grammatica storica della lingua tedesca (non attivato).
62. Storia greca (non attivato).
63. Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.

LETTORATI

di lingua araba
 di lingua cecoslovacca
 di lingua francese
 di lingua inglese
 di lingua spagnola
 di lingua tedesca
 di lingua ungherese
 di lingua portoghese
 di lingua romena
 di lingua russa
 di lingua neogreca
 di lingua nord-americana
 di lingua olandese e fiamminga
 di lingua polacca
 di lingua serbo-croata

Dipendono dalle rispettive Cattedre o, quando esse non esistano, da quelle di materie affini e hanno lo scopo di addestramento nella composizione scritta, nella interpretazione dei testi, nell'uso della lingua viva. La Facoltà raccomanda vivamente la frequenza a uno o più corsi di lettorato, specialmente a coloro che includono nel piano di studio una letteratura straniera moderna.

Capitolo IV

IL PIANO DI STUDI LIBERO

La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910: *Provvedimenti urgenti per l'Università*, all'art. 2, stabilisce:

«... lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabiliti.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente».

A modifica di quest'ultima norma l'art. 94 del D.P.R. 382/80 attribuisce la competenza dell'approvazione dei piani di studio «liberalizzati» al Consiglio di corso di laurea.

Coloro che aspirano all'esenzione delle tasse scolastiche e hanno presentato il piano di studio liberalizzato sono tenuti a sostenere il numero di esami indicati nelle rispettive tabelle per il corso di laurea in Lettere, per il corso di laurea in Lingue, per il corso di laurea in Filosofia, nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano di studio approvato dal Preside (Vedi cap. III).

Indicazioni di carattere generale

Si fa presente che in relazione al suindicato articolo di legge per il corso di laurea in Lettere la prova scritta di lingua latina è libera e indipendente dall'esame di Letteratura latina.

Il voto positivo non farà media con l'orale e sarà registrato, su richiesta, accanto a quello della Letteratura latina, in vista della futura professione di insegnante.

Per gli studenti di Lingue e letterature straniere l'esame della lingua e letteratura quadriennale si compone di due prove, una scritta e una orale, che possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale di ciascun esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva.

Vanno consultati i programmi delle singole discipline di lingua e letteratura straniera per indicazioni aggiuntive riguardanti gli esami biennali e triennali di lingua e letteratura straniera.

Nessun anno di corso è valido se lo studente non ha iscritto sul libretto 3 insegnamenti del proprio corso di laurea.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione svolta dal candidato su tema approvato dal professore della materia e riguardante una disciplina artistica, o geografica, o letteraria, o storica, o linguistica per la laurea in lettere; una disciplina filosofica o storica per la laurea in Filosofia, e una lingua e letteratura straniera moderna per la laurea in lingue e letterature straniere moderne, discipline che, in ogni caso, debbono essere fra quelle impartite dalla Facoltà.

Le norme per la compilazione del piano di studio del Corso di laurea in Lettere saranno diffuse non appena approvate dal Consiglio di Corso di laurea.

B) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in sei da lui scelti fra i complementari previa approvazione del Preside della Facoltà.

La Facoltà consiglia la seguente distribuzione degli esami negli anni di corso: *1° anno*: 5 insegnamenti, di cui almeno 3 fondamentali. *2° anno*: 6 insegnamenti, di cui almeno 4 fondamentali. *3° anno*: 5 insegnamenti, di cui almeno 3 fondamentali. *4° anno*: 3 insegnamenti.

DOCUMENTO RELATIVO AI PIANI DI STUDIO LIBERI PER GLI STUDENTI DI FILOSOFIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA IL 4.12.1981 E PARZIALMENTE MODIFICATO IL 31.5.1989.

Fermo restando il piano generale (v. pagine precedenti), si considerano valide le già note indicazioni del Consiglio di Facoltà sui piani di studio liberi e in particolare si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Quando lo studente scelga di sostenere l'esame di una materia impartita in più corsi di laurea, è tenuto a sostenere il primo esame internamente al suo corso di laurea.
 - 2) Non si possono sostenere in totale più di otto esami «esterni» ed in numero massimo di due per anno. La scelta degli esami esterni deve soddisfare le esigenze di un buon *curriculum*.
 - 3) Si sconsigliano gli studenti del corso di laurea di sostenere l'esame di una stessa disciplina tre volte, e in ogni caso li si invita a limitare questa scelta alla sola materia in cui ci si laurea. Qualora l'insegnamento di tale materia venga impartito da più docenti, si invita a sostenere uno dei tre esami con un docente diverso da quello con cui si sostengono gli altri due. Anche nel caso della semplice iterazione appare in linea di massima consigliabile sostenere, ove possibile, il secondo esame con un docente diverso da quello col quale si è sostenuto il primo.
 - 4) Gli studenti che aspirino ad ottenere l'esenzione dal pagamento delle tasse di frequenza devono seguire la distribuzione degli esami secondo le indicazioni contenute nel *Bollettino* (cf. *supra*). Il Consiglio di corso di laurea in Filosofia, al fine di precisare in modo più chiaro agli studenti che seguono il piano di studi libero un *curriculum* confacente alla laurea in Filosofia, decide di fornire agli stessi alcuni consigli che soddisfino questa esigenza. Consiglia quindi di sostenere almeno dieci esami filosofici, di cui almeno otto impartiti nella Facoltà, e due esami storici. Questi ultimi sono da scegliere tra Storia greca, Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna, Storia contemporanea; mentre tra i dieci filosofici vi saranno almeno due esami di Storia della filosofia, uno di Filosofia teoretica e uno di Filosofia morale.
- Per quanto riguarda gli esami restanti, i professori ufficiali sono invitati a fornire al Consiglio di corso di laurea l'indicazione di almeno altri cinque esami che ritengano organicamente connessi con la disciplina nella quale lo studente ha deciso di laurearsi. In tal modo si possono offrire agli studenti vari modelli di piani di studio. Resta comunque consigliabile allo studente, che scelga uno dei modelli di piani di studio proposti, verificarne la validità ai fini del tema di tesi, scelto con il professore ufficiale della materia. I suddetti

consigli sono rivolti agli studenti del I e II anno.

I modelli per la presentazione dei piani di studio in distribuzione presso la Segreteria in Galleria Tito Livio prevedono un percorso fissato dal Consiglio di Corso di Laurea per l'approvazione automatica del piano stesso.

Per quanto si riferisce inoltre alla professionalità in settori non strettamente filosofici, si fa presente la necessità di richiamarsi alle disposizioni contenute nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 11-12 del 13/20 marzo 1980 del Ministero della Pubblica Istruzione. Per chi intendesse sostenere gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle classi che prevedono l'insegnamento della geografia è consigliabile sostenere l'esame di Geografia.

Si segnala inoltre l'opportunità, per coloro che intendono sostenere gli esami di abilitazione all'insegnamento di «Filosofia e scienze dell'educazione» (classe XLII), di inserire nel piano di studi alcuni esami di discipline pedagogiche e psicologiche (approvato il 26.10.1983).

Resta comunque inteso che piani di studio diversi da quelli consigliati saranno presi nella dovuta considerazione e discussi con gli interessati per quanto concerne la loro organicità e adeguatezza.

Avvertenze riguardanti le convalide di esami sostenuti in precedenti corsi di laurea.

Si fa presente che all'atto dell'iscrizione al corso di laurea in Filosofia potranno essere convalidati esclusivamente esami compresi tra quelli indicati nell'elenco del corso di studi per la laurea in Filosofia, o ritenuti a questi affini. Qualora lo studente presenti un piano di studi libero, altri esami della precedente carriera potranno essere approvati in conformità ai criteri già stabiliti dal corso di laurea (vedi sopra: «Documento relativo ai piani di studio liberi degli studenti di Filosofia»).

C) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN LINGUE

Lo studente dovrà seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari. Uno degli insegnamenti complementari potrà essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, dovrà essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte, di anno in anno, gradualmenteprogressive.

Dovranno poi essere seguiti per due anni l'insegnamento della Filologia a cui quella stessa lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali dovranno pure essere seguiti per un biennio. Lo studente potrà poi seguire per un biennio anche un altro insegnamento, ed in tal caso potrà ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.

Gli esami di Letteratura italiana e di Letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato

gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal Preside.

Se la lingua quadriennale scelta è: francese, spagnolo o romeno, la Filologia biennale deve essere la Filologia romanza; se la lingua biennale scelta è: tedesco, inglese, olandese o fiammingo, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la Filologia germanica; se è invece una lingua slava, la Filologia slava, e così parallelamente sempre la Filologia che è biennale per la lingua quadriennale.

Se la lingua quadriennale scelta è: inglese, tedesco, olandese o fiammingo, la Filologia biennale è quella germanica; se la lingua biennale è: francese, spagnolo o romeno, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la Filologia romanza; se la materia quadriennale è l'inglese, si raccomanda la Filologia romanza, anche se la seconda lingua biennale è diversa dalle romanze.

Se la lingua quadriennale scelta è: russa, polacca, serbo-croata (eventualmente ceca, bulgara), la Filologia biennale è la slava, ma si raccomanda che fra le materie complementari a scelta sia compresa la Filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la Filologia germanica. Nel caso che la lingua quadriennale sia la serbo-croata o la bulgara, si raccomanda invece la Filologia balcanica.

Se la lingua quadriennale scelta è l'ungherese, la Filologia biennale è l'ugro-finnica, ma si raccomanda di scegliere fra le materie complementari la Filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la Filologia germanica.

Se la lingua quadriennale scelta è la neogreca, la Filologia biennale è la bizantina, ma si raccomanda che fra le materie complementari vengano scelte la Filologia balcanica, la Filologia romanza e la letteratura greca.

Se la lingua quadriennale scelta è l'albanese, la Filologia biennale è la balcanica, ma si raccomanda che fra le materie complementari siano incluse la Filologia romanza, la Filologia slava e la Filologia bizantina.

La tesi di laurea deve essere svolta in una delle letterature quadriennali e deve essere scritta nella lingua rispettiva. Nel caso che questa non sia il francese, spagnolo, tedesco o inglese, deve essere accompagnata da un largo riassunto in italiano.

Avvertenze

- L'insegnamento di «Lingua e letteratura moderna dell'Asia o dell'Africa» indicato nell'elenco degli insegnamenti complementari (art. 60 dello Statuto) è attivato come «Lingua e letteratura araba». Tale insegnamento non può essere quadriennalizzato, dato l'indirizzo europeo del Corso di Laurea.

- Gli esami di Lingua e letteratura quadriennale si compongono di due prove, una scritta e una orale. Il voto finale dell'esame per ciascuna annualità risulta dalla valutazione media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva.

Ciascun insegnamento di Lingua e letteratura straniera provvede, nell'ambito delle sue competenze, a integrare la normativa e a esplicitare le modalità di accesso alle prove d'esame. Lo studente che si attiene al piano di studi dell'ordinamento (riportato *infra*, sub 1.) e aspira all'esenzione delle tasse scolastiche è tenuto a osservare la distribuzione degli esami negli anni in corso ivi consigliata.

I. PIANO DEL CORSO DI LAUREA

1.1. Piano numerico

È indicata di seguito la distribuzione negli anni dal primo al quarto dei corsi e dei relativi esami:

I anno: 6 corsi; II anno: 6 corsi; III anno: 5 corsi; IV anno: 3 corsi.

1.2. Distribuzione dei corsi

Primo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (I quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I biennale) o un insegnamento complementare a scelta.
3. Letteratura latina (con prova scritta preliminare).
4. Glottologia.
5. Geografia.
6. Storia medioevale.

Secondo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (II quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I o II biennale).
3. Letteratura italiana (con prova scritta preliminare).
4. Filologia relativa alla lingua quadriennale (I biennale), o un insegnamento fondamentale iterato.
5. Storia moderna.
6. Storia dell'arte moderna.

Terzo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (III quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (II biennale), o un insegnamento complementare a scelta.
3. Filologia relativa alla lingua quadriennale (II biennale, o biennale).
4. Un insegnamento fondamentale iterato.
5. Un insegnamento complementare a scelta.

Quarto anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (IV quadriennale).
2. Un insegnamento fondamentale iterato (o Filologia relativa alla lingua quadriennale, II biennale).
3. Un insegnamento complementare a scelta.

Topografia dei corsi fondamentali iterabili e complementari a scelta dello studente, secondo la combinazione prescelta tra Lingua e letteratura straniera biennale o Filologia relativa alla lingua quadriennale:

Anno di corso	a	b	c	d
I	0	0	Y	0
II	0	0	X	X
III	X, Y, Y	X, Y	X, Y	X, Y, Y
IV	X, Y	X, Y	Y	X

LEGENDA

a = Lingua biennale: II anno; b = Lingua biennale: II, III anno;
 c = Lingua biennale: II, III anno; d = Lingua biennale: I, II anno;
 X = corso fondamentale iterato a scelta; Y = corso complementare a scelta;
 0 = nessuna opzione possibile nell'anno di corso;
 Filologia Lingua quadr.: II, III anno. Filologia Lingua quadr.: II, III anno.
 Filologia Lingua quadr.: III, IV anno. Filologia Lingua quadr.: III, IV anno.

1.3. La lingua e letteratura straniera biennale può essere triennializzata: in tal caso, a partire dal terzo anno, l'iterazione del II biennale relativo prenderà il posto di uno degli insegnamenti fondamentali iterabili o complementari. E anche possibile includere fra gli insegnamenti fondamentali disponibili o complementari una terza Lingua e letteratura straniera poliennale.

1.4. Si intendono recepite tutte le norme riportate nello Statuto.

2. PIANI DI STUDIO LIBERI

2.1. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910, *Provvedimenti urgenti per l'Università*, all'art. 2 stabilisce: «... lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà (ora: Consiglio del Corso di laurea) che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente». Lo studente che aspira all'esenzione delle tasse scolastiche e ha presentato il piano di studio liberalizzato è tenuto a seguire il piano numerico indicato sub. 1.1.

Avvertenze

Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto almeno a 3 insegnamenti del proprio o di altro Corso di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia, secondo il piano di studio approvato.

Lo studente che sceglie di seguire corsi pluriennali di una disciplina il cui insegnamento è impartito in più corsi di laurea (p. es. Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia medievale, Storia moderna, Geografia, ecc.) è tenuto a seguire il primo corso, e a sostenere il relativo esame, con il docente del suo corso di laurea.

2.1.1. Il primo anno di corso è necessariamente un anno di orientamento. Anche coloro che intendono proporre al Corso di laurea un piano di studio libero possono prendere come punto di riferimento il piano del corso di laurea (sub. 1.), per il primo anno, avvalendosi, per gli anni successivi, delle indicazioni del Corso di laurea in merito al percorso formativo fondamentale (sub. 2.1.1.), che ha valore normativo, ai suoi ampliamenti (sub. 2.2.2. e 2.2.3.) e ai moduli di approfondimento (2.2.4). E consigliabile che il piano di studi libero venga presentato all'inizio del secondo, o al massimo del terzo anno di corso.

2.2. PERCORSO FORMATIVO FONDAMENTALE

2.2.1. Nell'ambito delle sue competenze, e in forza del secondo comma riprodotto sub 1.1. dalla legge 910, il Consiglio di corso di laurea definisce il percorso formativo fondamentale che dovrà essere seguito da tutti gli studenti che vi si iscrivono. Esso si compone delle discipline immediatamente finalizzate alla formazione professionale specifica, di cui si dà di seguito l'elenco:

- Lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale);
- Lingua e letteratura straniera moderna (biennale).
- Filologia relativa alla lingua e letteratura straniera quadriennale (biennale);
- Glottologia.

Non si darà luogo all'approvazione di piani di studio che non contengano l'indicazione delle suddette discipline, articolate nel numero di corsi prescritto per ciascuna. Il percorso così definito incide dunque per 9 corsi sui 20 previsti dall'Ordinamento degli studi.

2.2.2. Il Consiglio guarda con favore all'opzione, già correntemente da molti studenti esercitata, di ampliamento del percorso formativo fondamentale, con l'aggiunta dei seguenti corsi:

- Iterazione del secondo corso della Lingua e letteratura straniera biennale (in pratica, equivalente alla triennializzazione);
- iterazione del secondo corso della Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera quadriennale;
- Iterazione del corso di Glottologia (sostituibile con Linguistica generale);
- Un corso di Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera biennale e triennale;
- Letteratura italiana;
- Letteratura latina.

E anche possibile includere fra gli insegnamenti a scelta una terza Lingua e letteratura straniera poliennale. Lo studente che opera questa scelta trasformando in bi-triennale l'apprendimento di una lingua originariamente prescelta come annuale è tenuto a presentare per il 2° ed eventualmente 3° esame il programma di studio integrato nelle parti mancanti ed opportunamente ampliato, avendo concordato detto programma col docente della disciplina linguistica in questione.

La versione ampliata del percorso formativo fondamentale porterà dunque il numero dei corsi professionalizzanti, o ai quali il Corso di laurea riconosce un particolare valore forma-

tivo, da un minimo di 10 a un massimo di 15.

2.2.3. Un'altra forma di ampliamento del percorso formativo fondamentale è costituita (ove una tale articolazione sia possibile, perché sostenuta da discipline attivate) da discipline affini alla Lingua e letteratura quadriennale prescelta, o che ne rappresentano approfondimenti specialistici o culturali. Se ne dà qui di seguito un elenco:

SETTORE DI ANGLISTICA

- Lingua inglese;
- Letteratura nord-americana;
- Lingua e letteratura inglese medievale (sono biennializzabili, tutti, a seconda degli interessi culturali prevalenti);

SETTORE DI FRANCESISTICA

- Storia e grammatica storica della lingua francese;
- Letteratura francese moderna e contemporanea;
- Storia delle letterature dei paesi francofoni

SETTORE DI GERMANISTICA

- Storia della filosofia;
- Estetica;

SETTORE DI NEOGRECISTICA

- Lingua neogreca;
- Storia e grammatica storica della lingua neogreca.

SETTORE DI SLAVISTICA

- Una lingua e letteratura slava biennale, in aggiunta a una lingua e letteratura biennale di altro gruppo.

2.2.4. MODULI DI APPROFONDIMENTO SPECIALIZZATI PER SETTORE

A completamento del piano di studi, il Consiglio del corso di laurea incoraggia l'incanalamento dei singoli piani, nella parte disponibile, in settori culturali omogenei presenti nel corso di laurea, negli altri corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia, con integrazioni possibili nelle altre Facoltà umanistiche della nostra Università (Magistero, Scienze politiche).

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni moduli, redatti anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Facoltà di lettere circa l'articolazione in settori degli insegnamenti nel suo ambito impartiti.

LA TRADIZIONE CLASSICA (Lingua e civiltà greca [Magistero], o Letteratura greca; Letteratura latina; Storia della letteratura latina medioevale).

ITALIANISTICA (Letteratura italiana; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua italiana; Filologia italiana).

LINGUISTICA (Linguistica generale; Filosofia del linguaggio [mutuato da Magistero]; Psicolinguistica [Magistero]; Grammatica italiana; Dialettologia italiana).

DISCIPLINE TEORICO-METODOLOGICHE (Estetica; Teoria e metodologia generale della letteratura; Stilistica e metrica italiana; Storia della critica d'arte).

FILOSOFIA (Storia della filosofia; Storia della filosofia medievale; Storia della filosofia

moderna e contemporanea; altre discipline storico- o teorico-filosofiche).

SCIENZE UMANE (Antropologia culturale [Magistero]; Storia delle religioni; Sociologia [Scienze politiche o Scienze statistiche]).

DISCIPLINE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE (Pedagogia [mutuato da Magistero]; Psicologia; Metodologia e didattica [Magistero]).

DISCIPLINE STORICHE (Storia romana; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea).

DISCIPLINE GEOGRAFICHE (Geografia; Geografia fisica; Geografia regionale).

DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE (Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte fiamminga e olandese; Storia dell'arte bizantina; Storia della critica d'arte).

ARTI DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (Storia del teatro e dello spettacolo; Storia e critica del cinema [Magistero]; Storia della musica).

2.2.5. E bene che la scelta di uno o più moduli, o combinazioni di discipline di moduli diversi, anche non riportate nel precedente elenco, risponda a interessi culturali e professionali maturati o precisati nel corso del quadriennio di studio. Non va sottovalutata l'importanza che una tale scelta consapevole riveste anche in rapporto all'argomento che formerà oggetto della tesi di laurea. Questa, per Statuto, deve riguardare la Lingua e letteratura quadriennale; d'accordo con il docente-relatore, è tuttavia possibile concordare argomenti attinenti alla linguistica, alla cultura, alla storia, all'arte, alle istituzioni di uno dei paesi o delle aree geografiche a cui quella Lingua e letteratura si rapporta.

I modelli per la presentazione dei piani di studio in distribuzione presso la Segreteria in Galleria Tito Livio prevedono un percorso fissato dal Consiglio di Corso di Laurea per l'approvazione automatica del piano stesso.

3. ESITI PROFESSIONALI E PUBBLICO RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Si rinvia alle classi di abilitazione per laureati della Facoltà di Lettere (Decreto del Ministro della P.I. 3-9-1982, nella Gazzetta Ufficiale 15-10-1982).

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

1. Gli esami semestrali parziali presso altre Facoltà valgono, agli effetti numerici dei piani di studio, come mezzo esame, pertanto due esami semestrali valgono per un esame annuale.

Sono invece da considerarsi esami annuali quelli relativi a corsi svolti in un semestre, ma corrispondenti a un'intera annualità d'insegnamento.

Sono illegittime le iterazioni di esami sostenuti presso altre Facoltà che non prevedono nel loro statuto l'istituto dell'iterazione.

2. Per ottenere l'*esonero delle tasse universitarie o il rinvio del servizio militare* le attuali disposizioni di legge impongono di fatto di presentare alla segreteria della Facoltà (galleria «Tito Livio») fin dal primo anno di corso il modulo, riprodotto nelle pagine seguenti, con il

piano di studio: infatti per la richiesta dei benefici sopra indicati è necessario che vi sia perfetta corrispondenza fra gli esami sostenuti e gli esami indicati nel piano di studio approvato nell'anno accademico precedente.

Perciò, ferma restando la libertà di scelta garantita dalla legge sui piani di studio liberi (11 dicembre 1969 n. 910, art. 2), la Facoltà suggerisce allo studente del 1° anno che voglia chiedere i benefici sopra indicati di presentare un piano di studi statutario (= «tradizionale»), utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la segreteria sopra citata. Tale piano potrà essere modificato negli anni successivi con i moduli specifici dei «piani liberi».

COMMISSIONE PIANI DI STUDIO

Anno accademico 1991-92

Corso di laurea in Lettere

Presidente: Prof.ssa Bevilacqua - Dip. di Geografia

INDIRIZZO CLASSICO

Prof.ssa Favaretto, Dip. di Scienze dell'antichità discipline dell'antichistica
Dott. Schievenin, Dip. di Scienze dell'antichità discipline dell'antichistica

INDIRIZZO MODERNO

Prof.ssa Goldin, Ist. di Fil. e Lett. Ital. Italiano
Prof. Leso, Ist. di Fil. Neolatina Storia della Lingua; Fil. Romanza; Storia dello Spettacolo
Prof. Furlan, Dip. di Storia delle Arti visive Storia dell'Arte; Storia della musica
Prof. A. Olivieri, Dip. di Storia Storia
Prof. Zunica, Dip. di Geografia Geografia

Corso di laurea in Filosofia

Presidente: Prof Berti
Prof.ssa Rossitto
Dott.ssa Menegoni
Sig.na E. Borro, rappresentante degli studenti

Corso di laurea in Lingue

Prof.ssa Battilana
Prof.ssa Gentilini
Prof.ssa Collodo
Prof.ssa Zani

COMMISSIONE TRASFERIMENTI

Corso di laurea in Lettere

Presidente Prof. De Luca, Ist. di fil. e Lett. Italiana
Prof. Scarpa, Ist. di fil. Latina
Prof. Celato, Ist. di Storia antica
Prof. Furlan, Dip. di Storia delle arti visive e della musica
Prof.ssa Raffi, Ist. di Lingue e lett. romanze

Corso di laurea in Filosofia

V. Commissione piani di studio.

Corso di laurea in Lingue

Prof. Cavaion
Prof. Brunetti
Dott.ssa Checchini

Gli studenti possono rivolgersi ai membri delle commissioni per eventuali informazioni.

LE SEGRETERIE E GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIE - AVVERTIMENTI PRELIMINARI

Gli uffici delle Segreterie delle Facoltà «Umanistiche» situati tutti in Galleria Tito Livio 3/5 sono aperti nei giorni seguenti.

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.00-12.30

martedì ore 14.30-16.30

Dal 1° settembre al 5 novembre le immatricolazioni si svolgeranno presso l'Ufficio immatricolazioni, aula Ippolito Nievo, Palazzo del Bò, con il seguente orario 8.30-13.00 compreso il sabato.

Per accedere agli sportelli si raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi giorni prima delle scadenze.

I rapporti per corrispondenza con le Segreterie non sono vietati, ma sono spesso causa di malintesi e di ritardi.

Si eviti, pertanto, nei limiti del possibile, di chiedere l'espletamento di pratiche per corrispondenza. Dovendolo fare per necessità assoluta è bene seguire alcune avvertenze: accompagnare ogni documento spedito con una accurata spiegazione di ciò che si vuole; non spedire ricevute delle tasse che, se smarrite, devono essere ripagate; indicare sempre sulla busta: Segreteria della Facoltà di ... (indicare quale), Galleria Tito Livio 3/5, e all'interno, oltre ai dati anagrafici, il n. di matricola.

Norme per l'immatricolazione

Dal 1° agosto di ogni anno l'interessato può ritirare presso le Segreterie un apposito modulo-domanda di immatricolazione.

All'interno del modulo sono riportate tutte le notizie utili per la sua corretta compilazione nonché l'elenco dei documenti da presentare per l'immatricolazione. Gli studenti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni in quanto non verranno accettate domande incomplete o documenti diversi da quelli indicati.

I documenti da presentare, comunque, sono:

- 1) modulo-domanda di cui sopra;
- 2) ricevuta della la rata delle tasse, su apposito modulo consegnato dalle Segreterie. La prima rata sarà ridotta per chi presenta, contemporaneamente all'immatricolazione, domanda di esonero secondo l'ipotesi F (vedi apposito paragrafo);
- 3) certificato di identità in carta legale;
- 4) una foto eguale a quella del certificato di identità;
- 5) diploma di scuola media superiore in originale, se già rilasciato dalla scuola, o certificato «sostitutivo» se il diploma non è stato ancora rilasciato. Non si accettano pertanto certificati semplici che non siano il «sostitutivo»;
- 6) eventuale denuncia dei redditi, su modulo fornito dalla Segreteria, se lo studente è in condizione di chiedere l'esonero dal versamento del contributo suppletivo a favore dell'Ente Studentesco Universitario.

All'atto dell'immatricolazione sarà consegnata una scheda sulla quale verrà riportato il numero di matricola.

La domanda di immatricolazione deve essere presentata entro il 3/10 per le Facoltà ad ordinamento semestrale; entro il 5/11 per le Facoltà ad ordinamento annuale.

Iscrizioni ad anni di corso successivi al primo

La domanda di iscrizione va presentata dal 1° luglio al 5 novembre incluso per tutte le Facoltà.

Per iscriversi lo studente riceve per posta al proprio indirizzo di residenza l'apposito modulo già predisposto.

Assieme alla scheda d'iscrizione sarà allegato il c.c.p. relativo al versamento della la rata.

Tale scheda dovrà essere restituita alla Segreteria debitamente compilata, e dovrà essere esibita inoltre la ricevuta del versamento della la rata ed il libretto di iscrizione.

Il periodo utile per il versamento della 2^a rata e dell'eventuale contributo a favore dell'Opera Universitaria è fissato per il 15 marzo.

Qualora lo studente intenda chiedere un passaggio di Facoltà o corso di laurea, non deve pagare la 2^a rata relativa al corso di laurea che si vuole abbandonare. Questa verrà pagata dopo l'ammissione al nuovo corso di laurea.

Iscrizione in qualità di fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

a) Coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non lo abbiano fatto, entro il 31 dicembre. Tutti gli anni di interruzione saranno considerati fuori corso; b) coloro che abbiano seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata ed abbiano già preso tutte le attestazioni d'ufficio relative agli insegnamenti fondamentali e complementari necessari per accedere all'esame di laurea. I fuori corso per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente alla Segreteria:

a) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti (anch'essi riceveranno per posta la loro scheda di iscrizione);

b) ricevuta dell'avvenuto pagamento della la rata tasse, sempre su modulo di c/c allegato alla scheda di iscrizione.

Per gli anni fuori corso consecutivi e successivi al primo è prevista, inoltre, una speciale tassa progressiva. Non si è tenuti, invece, per gli anni di iscrizione come fuori corso, al pagamento del contributo a favore dell'Opera Universitaria.

Anche lo studente fuori corso, se intende sostenere esami, deve essere in regola con iscrizione, tasse e ammissione agli esami.

IL LIBRETTO DI ISCRIZIONE E ALTRE PRATICHE

Il libretto di iscrizione viene consegnato allo studente del 1° anno di corso qualche tempo prima dell'inizio degli esami, e cioè dalla fine del mese di gennaio, per le facoltà ad ordinamento semestrale; dalla metà di maggio per le Facoltà ad ordinamento annuale.

Il libretto seguirà la vita universitaria dello studente ed in esso verranno annotate tutte le fasi della carriera fino alla laurea esclusa: iscrizione a tutti gli anni di corso e poi di «fuori corso»; registrazione delle tasse pagate; Iscrizione a tutte le materie che lo studente, scrivendone il nome nel libretto, dichiara ufficialmente di seguire; registrazione di tutti gli esami; eventuali passaggi di corso di laurea.

Il libretto è un documento di riconoscimento dello studente all'interno dell'Università; è anche, un documento «al portatore», che serve come strumento di lavoro agli operatori dell'Università; professori ed impiegati. Ciò avviene perché esso è, come sopra si è detto, un compendio del fascicolo personale conservato in Segreteria.

Tuttavia il libretto non costituisce prova degli atti che vi sono registrati: iscrizioni, versamenti, esami, ecc., e ciò deriva dal fatto che resta in mano allo studente. Pertanto non ha valore il documento all'esterno dell'Università. Ciò nonostante riceve una certa tutela sia dal Regolamento Universitario, mediante i provvedimenti disciplinari, sia dal Codice Penale: infatti, anche se la giurisprudenza prevalente è incline a non riconoscergli natura di «atto pubblico», tuttavia la sua manomissione dolosa può essere perseguita dalla legge per la violazione di diverse norme penali.

Il libretto deve essere esibito alla Commissione d'esame prima dell'inizio della prova, per l'identificazione e la verifica, che la stessa commissione deve fare, della presenza della «ammissione agli esami» (vedasi «Le attestazioni di frequenza»).

Il libretto deve essere esibito agli sportelli della Segreteria per qualsiasi pratica, senza eccezione; deve essere addirittura restituito definitivamente, alla laurea, o in caso di trasferimento ad altra Università.

Trasferimenti per altra sede

Gli studenti, sia in corso che fuori corso, possono trasferirsi dall'Università di Padova ad altra Università od Istituto Superiore (con o senza richiesta di passaggio contemporanea o da un corso di laurea o diploma ad un altro) presentandone domanda in bollo nel periodo 1° agosto-31 dicembre.

Gli studenti fuori corso, a norma dell'art. 9 Regolamento studenti, devono motivare la loro richiesta.

Il Rettore accorderà il congedo solo quando riterrà la domanda giustificata da gravi motivi.

Lo studente che chiede il trasferimento dopo il 30 settembre è tenuto preventivamente ad iscriversi presso questa Università per il nuovo Anno Accademico.

Il Rettore può altresì, accordare il congedo chiesto dopo il 31 dicembre quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Dopo il 31 dicembre non potranno essere accettate domande di congedo quando esse prevedano contemporaneamente anche un passaggio di Facoltà o corso di laurea.

Chi si è trasferito presso altra Università o Istituto Superiore non può fare ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università per lo stesso corso dopo la sessione estiva di esami può sostenere esami nella nuova Sede, sin dalla sessione autunnale.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve presentare domanda, in bollo, su apposito modulo. Alla domanda devono essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina avviso indirizzata a sé stesso con la quale la Segreteria comunicherà la data di partenza del foglio di congedo.

Col riguardo ai termini sopra indicati si tenga presente comunque che quasi tutte le Università italiane stanno prendendo varie iniziative dirette a convincere e costringere gli studenti a presentare eventuali domande di trasferimento con largo anticipo rispetto ai termini fissati dalla legge. Tale legge (R.D. 4/6/1983 n. 1269) non poteva ovviamente tener conto

delle possibilità di sperimentazione consentite dalla legge 382/1980, a seguito della quale moltissime Facoltà hanno organizzato i corsi su base semestrale.

Pertanto, se lo studente non vuole perdere tutto o quasi tutto il primo semestre, deve chiedere il trasferimento non oltre il mese di settembre.

Trasferimenti da altra sede

In caso di prosecuzione degli studi presso la nostra Sede per lo stesso corso di laurea al quale lo studente era iscritto, la carriera percorsa viene convalidata qualora gli esami sostenuti siano tipici di quel corso di laurea. La Facoltà, cioè, può non convalidare esami sostenuti perché, pur essendo inseriti in un piano di studi approvato, sono afferenti ad altri corsi di laurea.

Quando il trasferimento perviene da un'altra Università, la Segreteria invia il plico al Consiglio del Corso di Laurea per il prescritto parere. Questa fase richiede spesso un tempo abbastanza lungo. Dopo il parere del Consiglio di Corso di Laurea la Segreteria convoca lo studente, che può perfezionare la nuova iscrizione mediante presentazione di:

- apposita domanda in bollo, redatta su modulo fornito dalla Segreteria;
- certificato di identità in carta legale ed una fotografia, formato tessera, identica a quella del certificato di identità;
- denuncia dei redditi, secondo le norme vigenti, per coloro che intendono essere esonerati dal pagamento del contributo a favore dell'Opera Universitaria;
- dovrà altresì provvedere al conguaglio delle tasse pagate presso la Sede di provenienza.

Il loro importo è variabile a seconda dei casi.

Poiché il periodo utile per le immatricolazioni scade improrogabilmente il 5 novembre, non saranno accettati a Padova i trasferimenti relativi a studenti immatricolati presso altre Sedi oltre la suddetta data.

Passaggio di Facoltà o corso di laurea

Lo studente può passare da uno ad altro corso di laurea o diploma della stessa o di altra Facoltà presentando domanda nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre.

Allo studente che chiede il passaggio può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

Prima di chiedere il passaggio, lo studente deve prendere iscrizione al vecchio corso di laurea.

La domanda di passaggio deve essere presentata in bollo, su modulo predisposto. Alla domanda dovranno essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria comunicherà l'esito della richiesta.

Appena ricevuta la cartolina, lo studente deve presentarsi con sollecitudine in Segreteria per il perfezionamento della pratica.

Nel caso contrario, la domanda sarà archiviata dopo breve attesa.

Domanda di rimborso tasse

Come già detto lo studente che si immatricola o si iscrive ad anni successivi al primo, è tenuto al pagamento della prima rata tasse anche nel caso di presentazione di domanda di assegno di studio o esonerazione tasse, ma se risulterà essere beneficiario avrà diritto al rimborso delle tasse pagate.

Può accadere, anche tuttavia, che lo studente, al di fuori del caso ora descritto, paghi inavvertitamente, quasi sempre per errore dovuto a molteplici circostanze, delle tasse che non era tenuto a pagare.

In questi casi egli dovrà presentare una domanda di rimborso alla propria Segreteria.

A tale domanda dovrà allegare la attestazione del pagamento errato rimasta in suo possesso. Il rimborso del contributo a favore dell'Opera Universitaria deve essere richiesto alla Regione Veneto.

Devono essere, comunque, usati sempre i moduli in dotazione alle Segreterie.

Prenotazione di certificati

Per la prenotazione di qualsiasi certificato lo studente deve esibire il libretto di iscrizione.

I certificati possono essere rilasciati in carta libera o in carta resa legale con l'applicazione di una marca da bollo.

Si possono ottenere certificati in carta libera solo ove ricorra una delle ipotesi previste dalla Tabella B allegata al D.P.R. 30/12/1982 n. 955. Ad esempio: rinvio del servizio militare; concessione degli assegni familiari; riscatto degli anni di università; domanda di borsa di studio; abbonamento ferroviario e affini; iscrizione nelle liste di collocamento, ecc.).

Una sola prenotazione è sufficiente per più certificati a condizione che siano relativi ad una sola carriera universitaria. A tal fine si consiglia di usare sempre l'apposito stampato da ritirarsi in Segreteria.

Infine, si ricorda che, per ottenere il rilascio dei certificati richiesti, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse.

Norme riguardanti il rinvio del servizio militare

Legge 24/12/1986 n. 958

Per ottenere il beneficio del rinvio del servizio militare gli studenti dovranno trovarsi in una delle condizioni sottoindicate, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio (anno solare 1990):

- a) per la prima richiesta di rinvio del servizio militare di leva siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma;
- b) per la seconda richiesta siano iscritti ad uno anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato, in relazione al piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto:

— almeno due esami, qualora ne siano previsti più di due;

— almeno un esame, qualora ne siano previsti non più di due (quest'ultima ipotesi si verifica solo per il corso di laurea in medicina e chirurgia; relativamente agli esami del terzo anno);

d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studio e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma (per i laureandi nella sessione straordinaria di febbraio-marzo, non è necessaria l'iscrizione al nuovo anno).

e) possano altresì ottenere il ritardo del servizio militare i laureati e i diplomati iscritti a scuole di specializzazione anche se i corsi relativi non possono essere portati a termine entro i limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni. Tale beneficio, quindi, cessa al momento del compimento dell'età prevista per il corso di laurea (o diploma) nel quale lo studente si è laureato (o diplomato) e precisamente:

1) fino al 26° anno, per i corsi aventi la durata di 4 anni;

2) fino al 27° anno, per i corsi aventi la durata di 5 anni;

3) fino al 28° anno, per i corsi aventi la durata di 6 anni.

N.B. Le stesse disposizioni si applicano agli studenti fuori corso e agli iscritti alle Scuole dirette a fini speciali.

Restituzione del diploma di Scuola Media Superiore

Il titolo di studio depositato all'atto dell'immatricolazione non può essere restituito finché perdura l'iscrizione.

Con il cessare della qualità di studente (conseguita laurea, rinuncia agli studi, decadenza, ecc.) si può richiedere la restituzione del titolo di studio.

La richiesta è già prevista nel modulo che l'interessato deve usare nelle fattispecie ora descritte.

Con lo stesso modulo lo studente può autorizzare la Segreteria alla spedizione, al proprio domicilio, del titolo di studio.

Se durante la carriera scolastica lo studente non può ritirare il proprio titolo di studio, può sempre richiedere alla Segreteria, con la stessa modalità in uso per il rilascio di certificati, una fotocopia autenticata del suddetto titolo.

Piani di studio liberi

Lo studente, in alternativa al piano previsto dallo Statuto, può predisporre un autonomo piano di studio libero.

Ogni anno tutte le Facoltà predispongono dei prototipi di piani liberi.

Il termine per la presentazione dei piani di studio liberi fissato dalla legge è: 1° agosto-31 dicembre.

Lo studente, anche fuori-corso, ogni anno può apportare delle modifiche ai piani precedentemente presentati, sempre entro il termine ora indicato e tenendo presente che chi presenta un piano o una modifica al piano, per un determinato anno accademico non può laurearsi se non dalla prima sessione d'esami di tale anno.

Le attestazioni di frequenza

Lo studente, ogni anno, a partire dalla data sottoindicata deve presentarsi in Segreteria con il libretto di iscrizione (lo studente nuovo immatricolato, invece, lo ritirerà

proprio in questa occasione) nel quale dovrà indicare gli insegnamenti che ha frequentato o che sta frequentando. Per la validità dell'anno accademico non possono essere indicati meno di tre insegnamenti.

Le date iniziali dei periodi di ammissione sono:

per i corsi di laurea ad ordinamento semestrale: 2 ammissioni agli esami

—dal 23 gennaio (1° semestre)

—dal 5 giugno (2° semestre);

per i corsi di laurea ad ordinamento annuale: dal 19 maggio.

Constata la regolarità della situazione amministrativa dello studente la Segreteria apporrà sul libretto di iscrizione il timbro di ammissione agli esami. Gli esami sostenuti in difetto di tale ammissione saranno annullati.

Tasse - Soprattasse - Contributi

Le tasse scolastiche vanno pagate in due rate:

— la prima rata va pagata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione. Essa deve essere pagata anche da coloro che chiedono l'assegno di studio o l'esonero delle tasse tranne nel caso di domanda di esonero secondo l'ipotesi F (vedi apposito paragrafo). Dopo la concessione dell'assegno di studio e dell'esonero la tassa verrà rimborsata a domanda dell'interessato.

— la seconda rata deve essere pagata entro il 15 maggio di ogni anno.

Questa rata non deve essere pagata da coloro che hanno presentato domanda di assegno di studio o esonero tasse, almeno finché non si sappia l'esito della domanda. Sarà pagata qualora lo studente, risulti non essere beneficiario di assegno o esonero.

Lo studente, all'inizio dell'anno, può prendere visione dei vari importi consultando l'apposito prospetto affisso all'albo di ogni Segreteria.

Si ricorda, infine che lo studente non può ottenere certificati se sia in difetto delle tasse maturate all'atto della richiesta e che ogni pagamento deve essere effettuato usando esclusivamente i moduli di c.c.p. in dotazione alle Segreterie. Unica eccezione è la tassa erariale di laurea.

Si informa che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date per l'A.A. 1992/93.

Ammissione agli esami di profitto

dal 21 gennaio 1993 per i corsi seguiti nel 1° semestre; dal 5 giugno 1993 per i corsi seguiti nel 2° semestre e per quelli bimestrali, per i corsi annuali del 19 maggio 1993(*)

Presentazione domande di esonero tasse

Periodi utili:

1) All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo entro i ter-

mini sopra indicati e relativi ai corsi annuali o semestrali (per gravi e giustificati motivi, che dovranno essere debitamente documentati, potranno essere accolte domande presentate successivamente ma, comunque, non oltre il 31 dicembre).

2) Per le Scuole di Specializzazione e quelle dirette a fini speciali, all'atto del completamento della domanda di immatricolazione i cui termini sono fissati dai rispettivi bandi, oppure entro il 5 novembre per le iscrizioni ad anni successivi al primo salvo l'eccezione prevista al punto 1.

3) All'atto della presentazione della domanda di laurea o diploma (comprese le Scuole) per coloro che chiedono l'esenzione dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e della relativa tassa erariale. La domanda deve essere presentata anche in difetto degli ultimi esami di profitto. Coloro che risultano beneficiari dell'assegno di studio per l'ultimo anno di iscrizione non devono presentare domanda alcuna in quanto sono esonerati, di diritto, dal pagamento della soprattassa di laurea (L. 3.000) e dalla tassa erariale (L. 150.000).

Presentazione domande d'esami di laurea e di diploma

1) per la sessione invernale e per l'appello straordinario: dal 1° dicembre al 15 gennaio di ogni anno(*)

2) per la sessione estiva: dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno(*)

3) per la sessione autunnale: dal 1° agosto al 15 settembre di ogni anno(*)

(*) *Nell'ipotesi che le date fissate coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.*

Facoltà, e corsi di laurea ad ordinamento semestrale

Scienze politiche: tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

Magistero: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

Scienze statistiche DD.AA.: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso. Medicina e Chirurgia:

1) corso di laurea in Medicina e Chirurgia: primo e secondo anno del nuovo ordinamento;

2) corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: tutti gli anni di corso.

Scienze MM.FF.NN.:

1) corsi di laurea in Chimica, Chimica Industriale e Scienze Geologiche: solo il primo anno e parzialmente;

2) corsi di laurea in Astronomia, Fisica, Scienze Biologiche e Scienze Naturali: tutti gli anni di corso (per Astronomia solo parzialmente).

Farmacia: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

Ingegneria: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

Agraria: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

Si richiama l'attenzione degli studenti sulle seguenti date di particolare importanza, riguardanti alcuni atti di carriera scolastica:

1° agosto-31 dicembre:

- Periodo per la presentazione dei piani di studio liberi.
- Periodo per la presentazione della domanda di trasferimento per altra Sede.
- Periodo per la presentazione delle domande di cambio di Facoltà o corso di laurea e diploma.

Anche in queste ipotesi, qualora le date fissate per Legge coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

COMUNICAZIONE

Con il nuovo A.A. 1992/93 entrerà in funzione il nuovo sistema informatico che prevede, da parte dello studente, una parziale autogestione della propria carriera scolastica con l'uso di un tesserino magnetico (badge) che verrà consegnato allo sportello presumibilmente a partire dal mese di LUGLIO contestualmente al codice segreto di accesso.

Il tesserino magnetico abilita lo studente alle seguenti operazioni:

- ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
- RICHIESTA E RILASCIO DA APPOSITA STAMPANTE DI CERTIFICAZIONI CONSEGUENTI ALL'ISCRIZIONE
- SCELTA O MODIFICA DEL PROPRIO PIANO DI STUDIO
- RICHIESTA DI REGISTRAZIONE INSEGNAMENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO (SOSTITUISCE L'INDICAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEL LIBRETTO DI ISCRIZIONE) E RELATIVA AMMISSIONE AGLI ESAMI (ESCLUSI I CORSI DI LAUREA CHE PREVEDONO LE FIRME DI FREQUENZA OBBLIGATORIE)

Si fa presente che l'apposito terminale che abilita a tali operazioni sarà installato in prima fase all'interno di ogni segreteria e sarà agibile probabilmente in orari più dilazionati.

Il nuovo sistema, comunque, non potrà essere messo a punto prima del mese di settembre. Pertanto, tutti coloro che dovessero iscriversi anteriormente a tale data, dovranno continuare a presentare in segreteria lo schedone di iscrizione. Non è più necessario applicare la marca da bollo sullo schedone in quanto l'imposta relativa viene già assolta in modo virtuale ed è compresa nella prima rata delle tasse. *Si consiglia, inoltre, di leggere attentamente le istruzioni riportate nel retro dello schedone.*

Una seconda novità riguarda i bollettini c/c che non prevedono più la attestazione da consegnare in segreteria. L'accredito avviene infatti con nastro magnetico inviato dalla direzione centrale delle poste in quanto il bollettino, fra gli altri elementi, riporterà in calce il numero di matricola.

Per poter usufruire del sistema di autogestione, gli studenti sono invitati ad effettuare il pagamento della prima rata almeno VENTI GIORNI prima dell'iscrizione.

Informazione più dettagliate verranno date a suo tempo agli sportelli o con appositi avvisi.